

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00353188

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTQ - Qualificazione parrocchiale

OGTN - Denominazione CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Magliano in Toscana
PVCL - Località	MAGLIANO IN TOSCANA
PVCI - Indirizzo	Piazza Don Sturzo
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Magliano in Toscana
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	TP
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Magliano in Toscana
CTSF - Foglio/Data	74
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente religioso cattolico: Parrocchia di San Giovanni Battista
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	15, 202
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
YPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.29186029
GPDPY - Coordinata Y	42.596511246
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	16-10-2015
GPBO - Note	(3534090) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	edificazione
ATBD - Denominazione	Maestranze senesi
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ristrutturazione
ATBD - Denominazione	Rinascimento
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ristrutturazione degli interni
ATBD - Denominazione	Tardo Barocco
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	Alcuni autori la dicono costruita sui resti di un tempio o di una villa romana, cosa non impossibile, dato che nella zona vi sono resti di domus romane. La Chiesa della SS. Annunziata in origine era un primitivo oratorio, un ambiente a pianta quadrata, come ancora oggi possiamo vedere sul lato destro, risalente alla prima metà del XIV secolo. Già nel 1350 i Padri Serviti vi avevano, anche se provvisoriamente, un convento, così come risulta da "Annalium sacri Ordinis fratrum Servorum B. Mariae virginis a sua institutionis exordio centuriae quatuor auctore fratre Archangelo Giani". Nel 1356 nello Statuto di Magliano, viene citata una chiesa con il nome di S. Maria di Paterno. Non ci sono dati certi che possano far pensare che si tratti di questa dedicata della Madonna delle Grazie.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELI - Data	1350/00/00
RELX - Validità	ante
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1356/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
	Nel 1401, sempre dalle fonti dei Padri Servi di Maria, per la chiesa vi

RENN - Notizia

è una bolla di indulgenza anteriore all'insediamento dei Serviti, ad opera di Papa Bonifacio IX del 15 Marzo 1401 (DIAS, Registri, p. 160). Tra la fine del sec. XIV e il corso del sec. XV l'edificio sacro fu ampliato con l'aggiunta di una campata nelle zone anterie, dell'abside, rialzata e dotata, nello stesso tempo, di un piccolo campanile a vela. Anche la decorazione a fresco fu realizzata a partire dai primi decenni del Quattrocento. La definitiva acquisizione del convento di "Magliano nella zona Marittima Senese" dal titolo Santa Maria delle Grazie da parte dei padri Serviti, avvenne nel 1536, e vi rimasero fino al 1608.

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte

analisi storica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XV

RELI - Data

1401/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVII

REVI - Data

1608/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

note storiche e descrizione

RENN - Notizia

L'anno successivo (1609) esso fu concesso ai frati Agostiniani che lo tennero fino al 1655. Nel 1652 la Comunità Maglianese, contraria alla soppressione del convento della Madonna, del quale aveva lo juspatronato si mosse "politicamente" oltre che verso i Quattro Conservatori, anche cercando i favori del Vescovo di Sovana e dello stesso Granduca. Lavori di restauro all'edificio furono effettuati nel 1758 con i proventi delle elemosine e nel 1783, con atto del 22 maggio, rogato dal notaio senese e fiorentino Bernardo Simonetti da Stia, i frati Camaldolesi, già presenti in Magliano, ma non alla Chiesa della Madonna delle Grazie, acquistano per 59 scudi una casa della Cappella della Madonna fuori le mura. Nel 1787, in occasione della visita del Granduca Leopoldo, nella relazione, troviamo scritto: "Fuori del paese vi è una bella Chiesa della Madonna delle Grazie della Comunità, la quale è soppressa e non vi sono più Cappellani".

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte

analisi storica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVII

RELI - Data

1609/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVIII

REVI - Data

1787/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

note storiche e descrizione

RENN - Notizia

Nel 1800 il nobile Felice Vivarelli comprò, con proprio denaro, questo tempio ormai ridotto in rovina e profanato, e lo ridonò al culto del popolo Maglianese. Nel 1870, nell'ambito delle soppressioni dei conventi anche la chiesa della Madonna delle Grazie, venne espropriata e fu acquistata dalla famiglia Bonucci, che nel 1906 vendette la proprietà, escluso il quadro della Madonna che allatta il bambino del Neroccio, al marchese Carlo Montezemolo ed all'avv. Carlo Rovere. Il quadro però rimase dentro la chiesa. Nel 1939 termina la causa per il possesso del quadro, che resterà per sempre nella chiesa della Madonna delle Grazie - SS. Annunziata, in quanto dichiarato inamovibile. Nel 1950 il 28 febbraio finalmente viene stipulato l'atto fra il rappresentante della tenuta "La Carla" ed il Parroco di Magliano Don Balestrelli, per la restituzione della chiesa della SS. Annunziata alla comunità. Alla fine degli anni Settanta una campagna di restauri ha permesso il recupero della decorazione

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte

analisi storica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIX

RELI - Data

1800/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XX

REVI - Data

1970/00/00

REVV - Validità

ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

descrizione

RENN - Notizia

La chiesa posta fuori delle mura di Magliano si sviluppa su pianta rettangolare terminante con abside semicircolare, affiancata sul lato sinistro da un edificio parte dell'antico annesso convento dei padri Serviti. In muratura mista parzialmente intonacata con ampi tratti a conci squadrati a filaretto visibili sul lato destro e parte a mattoni, è coperta con tetto a capanna e reca sul retro un campanile a vela in mattoni. Presenta una semplice facciata a capanna, dotata da un bel portale in travertino composito, costituito da elementi recuperati dalla costruzione originaria, sormontato da un occhio circolare. Un secondo portale rettangolare si trova nel fianco destro preceduto da un portichetto con arco a sesto ribassato su pilastri quadrangolari.

RENF - Fonte

analisi stilistica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XX

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

interno

RENS - Notizia sintetica

descrizione

L'interno è a navata unica, scandito da arcate ogivali e contiene un

RENN - Notizia

pregevole altare rinascimentale sul lato sinistro e tre altari in stucco, improntati a canoni classicheggianti sei-settecenteschi. L'altare maggiore con base e mensa in travertino e il resto a stucco, è dotato di una tavola dipinta raffigurante "La Madonna che allatta il Bambino", attribuita a Neroccio di Bartolomeo de' Landi (1447-1500). Sempre all'interno, si trova un portale in travertino di scuola albertiana, che porta ben visibile in basso lo stemma della comunità moglianese e una diffusa decorazione ad affresco, realizzata a partire dal XV secolo da maestranze senesi legate al linguaggio di Bartolo di Fredi e di Andrea di Niccolò.

RENF - Fonte

analisi stilistica

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XX

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

interno

RENS - Notizia sintetica

descrizione

RENN - Notizia

Nel lato destro della chiesa, accanto all'altare di San Romualdo, si vedono le immagini della Madonna col Bambino benedicente opera influenzata da Andrea di Niccolò, a sinistra le figure di San Rocco, e di Santa Lucia, in una nicchia oltre il portale laterale è rappresentata la Madonna che allatta il Bambino derivata da Bartolo da Fredi, più tarde sono le figure che seguono sulla parete di Sant'Antonio Abate e di San Sebastiano. A sinistra dell'altare maggiore vi è la rappresentazione frammentaria della Presentazione di Maria al Tempio e in alto San Giobbe con un devoto inginocchiato.

RENF - Fonte

analisi stilistica

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XX

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento**

interno

RENS - Notizia sintetica

descrizione

RENN - Notizia

Sul lato sinistro della chiesa si vede un riquadro con le figure di San Bruzio, Santa Lucia, Santa Maria Maddalena e San Giacomo, e accanto l'Adorazione di Magi. Proseguendo nel lato sinistro accanto all'altare rinascimentale, vi è un dipinto murale dedicato alla Madonna del Latte datato 1490 ed infine, accanto all'altare tardo seicentesco la figura di San Rocco presentata sullo sfondo a decori geometrici. Di particolare interesse è anche l'arredo mobile della chiesa costituito da numerosi dipinti e da opere lignee.

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte

analisi stilistica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX

IS - IMPIANTO STRUTTURALE**IST - Configurazione strutturale primaria** Edificio a pianta longitudinale; strutture portanti in pietra da taglio e pietrisco; copertura a tetto.**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.**PNTS - Schema** longitudinale**PNTF - Forma** rettangolare**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** intero bene**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCQ - Qualificazione del genere** a filaretto**SVCM - Materiali** pietra da taglio**SVCM - Materiali** pietrisco**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** intero bene**SOF - TIPO****SOGF - Genere** volta**SOFF - Forma** a crociera**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** intero bene**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a capanna**CPFQ - Qualificazione della forma** a pianta rettangolare**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMR - Riferimento** intera copertura**CPMT - Tipo** tegole**CPMQ - Qualificazione del tipo** coppi**CPMQ - Qualificazione del tipo** embrici**CPMM - Materiali** laterizio**DE - ELEMENTI DECORATIVI**

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	interno
DECL - Collocazione	pareti
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi figurati
DECM - Materiali	intonaco dipinto

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	1970/00/00
RSTF - Data fine	1970/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Restauro degli affreschi.

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di San Giovanni Battista
CDGI - Indirizzo	Magliano in Toscana; Piazza della Repubblica

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L n. 1089/1939, art. 4)
NVCE - Estremi provvedimento	1980/05/02

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353188/73324
FTAT - Note	Prospetto principale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353188/73325
FTAT - Note	Prospetto laterale destro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353188/73322
FTAT - Note	Interno: veduta dell'altare

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353188/73323
FTAT - Note	Interno: particolare della parete di destra

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	S60D353188 catastale

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPIILAzione

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Gitto, M.R.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Caldelli, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Sorta nelle vicinanze dell'antica Heba, Magliano in Toscana deve il suo nome alla Gens Manlia che venne ad abitarla all'epoca della conquista romana. Il primo documento che ci parla di Magliano è un atto pubblico Rogato in Sovana nel maggio del 1097. Nel 1216 è ricordato tra i castelli degli Aldobrandeschi; nel maggio del 1221 Federico II ne confermava il possesso ad Ildebrandino conte palatino e nell'ottobre del medesimo anno è concesso in sub-feudo ad un certo signore "Bernardino de Malleano". Saccheggiato e occupato dai Senesi nel 1238, nel 1251 ritorna agli Aldobrandeschi e nel 1274 viene assegnato alla contea di Santa Fiora. Conteso da Siena e dagli Orsini nel 1345, un secolo più tardi è definitivamente castello senese. Conquistato dai Medici il 15 giugno 1555, quattro anni dopo, il 14 agosto 1559 è da Cosimo I dato in feudo ai Bentivoglio e da questi nel 1635 passa a Scipione Capponi. Nel 1641 ritorna alla corona granducale, ma vent'anni più tardi, il 24 maggio 1661 Ferdinando II lo concede di nuovo ai Bentivoglio che lo tengono sino alla legge che abolisce tutti i feudi granducali. Nel 1783 la sua comunità viene soppressa e unita a quella di Pereta; nel 1787 passa a quella di Scansano; poco dopo è ricostituita. Le mura quasi intatte, le porte, il palazzo dei Priori e di Checco il Bello, i ruderi di San Bruzio fanno di Magliano uno dei centri medioevali più interessanti della Maremma.